

Secondaria 1° grado

Donne STEM

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | COLLABORAZIONE | INCLUSIONE | SOSTENIBILITÀ



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Collaborazione
- Inclusione
- Sostenibilità

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Linguistica
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 02. Si è ciò che si comunica
- 05. Le parole sono un ponte

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali sono i modelli femminili ai quali possiamo ispirarci in tema sostenibilità?
- Quali valori ci comunicano e in che modo?
- Dove individui questi valori nella tua vita?

SVOLGIMENTO



Crea

L'insegnante scrive alla lavagna o alla LIM in grande il termine "Sostenibilità", e chiede a ragazzi/e e ragazze se ne conoscono la definizione e in che ambito si utilizza.

Fa notare che "sostenibilità" è un nome di femminile: sostenibilità non è solo femminile dal punto di vista grammaticale, ma fu coniato proprio da una donna: Gro Harlem Brundtland, che lo usò nel 1987, quando era presidente della Commissione mondiale Ambiente e Sviluppo dell'Onu, e pubblicò il rapporto "[Our Common Future](#)".

Questo documento, che prende il nome di Rapporto Brundtland, rappresenta uno dei capisaldi dello sviluppo sostenibile.

«Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri».

E ancora, la sostenibilità è "L'obiettivo di uno sviluppo economico che tenga conto del benessere generale, sociale e ambientale.

Insieme, si confrontano queste definizioni di sostenibilità tratte dal rapporto Brundland con quelle date inizialmente da ragazzi/e.

L'insegnante aiuta ragazzi/e a comprendere come in tale definizione non si parli solo di ambiente, ma anche del benessere delle persone e di responsabilità da parte delle generazioni d'oggi nei confronti delle generazioni future, quindi del mantenimento delle risorse e dell'equilibrio ambientale del pianeta.

Prendi spunto dall'articolo per introdurre la discussione

10'

Crea

L'insegnante approfondisce spiegando che [diversi studi hanno dimostrato un rapporto tra donne e sostenibilità ambientale](#), in quanto queste ultime mostrano preoccupazione e attenzione nei confronti della salvaguardia del pianeta. Inoltre si mostrano disponibili a spendere di più per i prodotti se di marche che prestano attenzione all'ambiente. Molte donne (scienziate, politiche, attrici, attiviste ...) sono/sono state promotrici della sostenibilità e della difesa dell'ambiente: l'approccio femminile può portare nuove soluzioni e nuove modalità di affrontare problemi di rilevanza globale.

Donne che ci ispirano sul sostenibilità e ambiente

75'

L'insegnante propone agli alunni/e di svolgere una ricerca su modelli di donne che si sono distinte in relazione a tematiche legate alla sostenibilità. Per l'elaborato finale ci si può basare sul [materiale presente a questo link](#).

Alunni/e si dividono in coppie, a cui viene assegnata una delle donne elencate nella terza slide (o altre a scelta del/della docente). Ogni gruppo cercherà materiale per ricavare informazioni biografiche e frasi chiave che rappresentano i valori di cui tali donne sono portatrici. Ogni gruppo creerà un elaborato grafico con le informazioni ricavate riempiendo i campi della prima e seconda slide, da presentare al resto della classe. A turno, ogni coppia esporrà il proprio elaborato ai compagni.

Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva

- 1. Virtuale è reale**
Comunico in rete come faccio nel mondo reale, rispettando le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza. Scelgo di includere, senza giudicare o discriminare.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Rispetto la mia identità e decido liberamente di definirmi per come sono, o di non definirmi affatto. Accolgo la complessità e la molteplicità. Valorizzo la diversità creativa.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Evito con cura stereotipi, cliché, allusioni o modi di dire offensivi o sminuenti. Contrasto ogni pregiudizio. Scelgo sempre parole chiare e facili da comprendere, corrette, gentili.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Costruisco relazioni fondate sull'ascolto paziente, la comprensione e l'empatia. So che opinioni diverse allargano il mio orizzonte, e che dallo scambio nasce il senso di comunità.
- 5. Le parole sono un ponte**
Coltivo la curiosità, l'apertura, il dialogo positivo che nasce quando si superano le barriere mentali, sociali, culturali, gerarchiche. Il mio linguaggio sa creare inclusione e cittadinanza.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che le parole possono ferire o curare, sostenere o schiacciare. Parlo in modo tale da comprendere tutte le identità, le condizioni, le appartenenze, gli orientamenti e le culture.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Prima di condividere testi, video o foto mi domando se aggiungono qualità alla discussione e se promuovono il rispetto. Verifico che le fonti siano oneste, neutrali e veritiere.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Valorizzo la pluralità delle opinioni e delle esperienze e accolgo ogni diverso pensiero come una ricchezza. Se dissento, favorisco un confronto aperto, civile e costruttivo.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Insultare è un modo di esprimersi violento e primitivo. È doppiamente deplorabile se si indirizza a chi è discriminato e sperimenta la povertà, il disagio, la paura, lo stigma o l'emarginazione.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Scelgo il silenzio per ascoltare e ragionare meglio. O per spegnere polemiche distruttive. O quando non ci sono parole adeguate, e un gesto di empatia vale più di ogni discorso.

Twitter | Facebook | Instagram | paroleostili.it

L'insegnante instaura una discussione sulle modalità con cui le donne proposte hanno veicolato valori legati ai temi della sostenibilità. Suggerendo il confronto con il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva, l'insegnante chiede a ogni gruppo di scegliere il punto del Manifesto che, secondo loro, rappresenta meglio la testimonianza della donna ispiratrice scelta.

Per approfondire ulteriormente il tema, si può suggerire la visione delle storie e dei progetti delle donne candidate al premio "[Donne e sostenibilità in agricoltura](#)" lanciato da Istat (8

marzo 2021). Si tratta di un'iniziativa volta ad evidenziare i tanti talenti femminili che operano in un'ottica green e innovativa nel settore agrario e zootecnico.